

Per la pubblicità
su
**Vivere
Milano**
tel. 0239523821
cell.3382821136
o invia una e-mail a
edbedizioni@libero.it

VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis



L'impegno di Milano Tra i si e i no

Come già anticipato da un'inchiesta di Fabrizio Gatti sul settimanale "L'Espresso", la ditta Ventura s.p.a., facente parte del consorzio di imprese che hanno vinto l'appalto per la realizzazione delle infrastrutture base del sito espositivo, è stata esclusa dai lavori per infiltrazioni mafiose. Proprio a causa di queste notizie, Silvana Carcano, candidata del Movimento 5 Stelle alla Regione Lombardia, intervistata dal Corriere della Sera, ha affermato che, qualora

venisse eletta, disdirebbe il progetto Expo, considerato un'opera inutile e uno sperpero di denaro. Quella della Carcano non è la sola voce che nel mese di gennaio si è levata contro il progetto dell'esposizione universale. Anche il critico d'arte Philippe Daverio, intervistato da Leggo, ha avanzato critiche a Expo, affermando che poteva essere la grande sfida vincente di Milano, ma che per come è stato concepito rischia di diventare solo "un piatto per [CONT. A PAG.7](#)

Area C

Bilancio del primo anno In media 40mila veicoli in meno

Il 16 gennaio 2013 l'Area C ha compiuto un anno di vita, tra contestazioni ed elogi, polemiche e ricorsi al Tar. Secondo i dati forniti dal comune si è verificato un calo medio degli ingressi nella cerchia dei Bastioni intorno al 30%, che corrisponde a circa 41.000 ingressi in meno al giorno. Secondo palazzo Marino gli introiti derivanti dal pagamento del ticket, oltre 13 milioni di euro, al netto dei costi di gestione del servizio (7 milioni 100mila euro), sono stati reinvestiti in

progetti per la mobilità sostenibile. 10 milioni di euro sono stati reinvestiti nel potenziamento e il miglioramento delle frequenze del trasporto pubblico (metropolitane, tram, autobus). Sempre quest'anno è partito il servizio notturno, con 15 linee attive il venerdì e il sabato notte, sono stati stanziati 4 milioni di euro per rimettere in funzione tutte le scale mobili fuori uso e, con un investimento di 3 milioni e 800mila euro, è stato possibile far partire i la- [CONT. A PAG.6](#)



Cultura dell'Abitare Abitare della cultura

La "coesione sociale" milanese? Per esempio *100 Doposcuola, 80 Scuole d'Italiano per stranieri, 70 Associazioni per l'aiuto ai Disabili*. In sintesi, sono stati un po' questi i numeri presentati nel 2° appuntamento di "Periferia InConTra" lo scorso 20 gennaio all'Urban Center del Comune di Milano. A partire dal libro **"La città abbandonata. Dove sono e come cambiano le periferie italiane"** sono stati offerti

gli elementi per dare concreta consistenza al tema della **"coesione sociale"** (evocata, ma quanto realizzata?) soprattutto nelle periferie. Ciò, anche grazie agli interventi di Monica Martinelli (coautrice del libro, Docente alla Facoltà di Scienze politiche e sociali, Università Cattolica), Eugenio Brambilla (Caritas Milano), Alessandra De Bernardis (assessorato Coesione sociale e volontariato del Comune). [CONT. A PAG.7](#)

Corruzione e assenteismo Maltollerati dai milanesi in tempo di crisi



Più sanzioni a chi non rispetta le regole e l'ambiente. Sono queste le richieste che i cittadini chiedono all'amministrazione comunale. È questo, in sintesi, il risultato emerso da un'indagine sul senso civico dei milanesi condotta da Ipsos per Comieco e un cartello di associazioni civiche di Milano tra le quali City Angels, Coordinamento Comitati Milanesi e Legambiente, nell'ambito del premio alla virtù civica "Panettone d'Oro", ormai giunto alla sua XIV edizione. L'indagine, presentata il primo febbraio a Palazzo Marino, nasce da un'intervista telefonica effettuata su un campione di 700 persone tra i 18 e 65 anni con livello di scolarità e condizione lavorativa differenti che, alla

domanda da dove nasca il senso civico dei milanesi hanno rilevato come l'etica sia la molla che muove le coscienze civili.

Ecco, di seguito, i numeri emersi dalla rilevazione. Il 62% degli intervistati riporta il senso civico come valore [CONT. A PAG.7](#)

Sport e cultura nei quartieri Alle zone la programmazione

Iniziativa per il tempo libero nei quartieri, si cambia. Da quest'anno saranno le nove zone - che subentrano a Milanospport - a programmare, gestire in autonomia e promuovere i progetti di animazione culturale e sportiva da realizzare nei centri di aggregazione multifunzionale (CAM), nei centri di aggregazione giovanile (CAG) e nei centri socio ricreativi culturali per anziani (CRSCA) del comune. Per una programmazione

sempre più vicina ai cittadini, la giunta di Palazzo Marino ha approvato la delibera che assegna alle nove zone di Milano 1.810.151 euro per le iniziative che saranno realizzate nel 2013. Circa 350.000 euro sono destinati ai centri per anziani. A breve, ciascuna zona pubblicherà sul portale www.comune.milano.it del comune un proprio bando cui potranno partecipare associazioni, fondazioni, cooperative di tipo B e altri soggetti del

terzo settore, presentando progetti che dovranno rispondere agli obiettivi e alle indicazioni fornite da ciascuna zona. Le proposte vincitrici saranno sostenute con un finanziamento che può arrivare a coprire addirittura il 90% dei costi.

I centri aggregativi sono già oggi un punto di riferimento per i cittadini milanesi - dichiara l'assessore all'Area metropolitana, decentramento e municipalità, servizi civici Daniela Benelli. -. *Con questa nuova modalità di organizzazione delle attività puntiamo non solo a garantire continuità alle iniziative e ai corsi per il tempo libero finora sviluppati, ma anche ad ampliare e a rinnovare l'offerta, affinché sia sempre più aderente alle necessità e alle specificità dei quartieri della città.*

I centri di aggregazione coinvolti in questo nuovo sistema decentrato di progettazione per il tempo libero sono 61, cui si aggiungono 29 centri anziani, diffusi su tutto il territorio comunale. I cittadini che usufruiranno delle attività saranno oltre 170.000. **Ugo Rossi**

Inaugurato il Museo della Shoah Casa della memoria: riqualificazione dell'area

Proseguono i lavori di riqualificazione di via Ferrante Aporti, cominciati a ottobre su incarico del comune di Milano e su progetto di Metropolitana Milanese Spa. Hanno partecipato alla presentazione dell'aggiornamento del progetto Memoriale a cura del presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Ferruccio de Bortoli e il vicepresidente Roberto Jarach. A oggi, davanti all'ingresso del Memo-

riale della Shoah, sulla nuova piazza Edmond J. Safra, si sono conclusi i lavori di demolizione del

marciapiede e delle sedi stradali preesistenti, sono stati posati i cavidotti delle reti dei sottoservizi,

della rete di drenaggio acque superficiali e dell'impianto di irrigazione ed è stata sistemata la nuova pavimentazione costituita da lastre e masselli in beola grigia intercalati da fasce scure in pietra lavica dell'Etna. Inoltre, è stato predisposto tutto il necessario per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione nella zona del parterre centrale e sono già state avviate le opere di sistemazione del verde e di [CONT. A PAG.7](#)



(segue da pag. 5)

Area C...

vori di manutenzione straordinaria sulla metrotranvia Milano-Limbiate. E' stata finanziata, inoltre, la realizzazione del parcheggio di interscambio M3 Comasina (3,8 milioni di euro), mentre altri 3 milioni di euro sono stati destinati alla seconda fase del bike sharing. Il ticket anti-traffico, a detta del comune, ha avuto anche effetti positivi sull'inquinamento. Da quanto

emerge dal monitoraggio effettuato dall'1 al 28 ottobre 2012 all'interno e all'esterno dell'area dei Bastioni, le concentrazioni di Black Carbon sono più basse in Area C in media del 33% nella prima settimana (con riscaldamenti spenti) e del 12% nell'ultima settimana (con riscaldamenti accesi). Area C terminerà a marzo 2013 la sua fase sperimentale e il consiglio comunale dovrà darle presto una forma definitiva. Nel bene o nel male, il ticket ha cambiato lo stile di vita dei milanesi.

Lucrezia Foscari

Per i senzatetto

Prosegue l'allerta dei servizi del comune per l'assistenza ai senzatetto. Nelle prossime notti la temperatura si manterrà sotto lo zero, con grave rischio per chi ancora dorme per strada e non è conosciuto dagli operatori e dai volontari attivi sul territorio nell'ambito del piano per i senzatetto. L'assessorato alle politiche sociali ringrazia i cittadini che hanno già segnalato casi di persone che si trovano in difficoltà e rinnova l'appello a chiamare i numeri del centro aiuto della stazione centrale. I numeri sono:

02.884.47645/46/47, attivi tutti i giorni dalle 8.30 alle 23. Il centro, che si trova in via Ferrante Aporti 2 (ang. viale Brianza),

è il punto di riferimento per l'accoglienza dei senzatetto. Da lì chi accetta il ricovero è indirizzato alle strutture messe a disposizione dal comune e dagli enti che collaborano al piano di aiuto. Al momento sono 25 le strutture coinvolte che ospitano 2.500 persone. Rispetto a soli due anni fa, l'amministrazione ha raddoppiato i posti letto a disposizione passando dai 1.248 del 2011 ai 2.500 di quest'anno. Da qualche giorno, inoltre, è stato aperto anche il mezzanino della linea 3 della metropolitana alla stazione centrale, allestito con brandine e coperte, dove, nelle ultime notti più fredde, sono state ospitate quasi cento persone assistite dalla croce rossa, dagli operatori dell'associazione linea gialla, dalle misericordie e da medici volontari. È attiva la casella di posta elettronica: info@ciudadinifattivi.it a cui ci si può rivolgere per poter offrire la propria opera di volontariato per aiutare le persone in difficoltà.

L'Area C festeggia il suo primo anno di vita

Il 16 gennaio Area C ha compiuto un anno di vita. Nata in seguito al referendum del giugno 2011, nel quale si chiedeva ai cittadini milanesi se volessero "un piano di interventi per potenziare il trasporto pubblico e la mobilità pulita alternativa all'auto, con l'obiettivo di dimezzare il traffico e le emissioni inquinanti" e che ha riscosso il 79% di consensi, ha centrato buona parte dei suoi obiettivi. Gli ingressi giornalieri all'interno della cerchia dei Bastioni dei veicoli considerati inquinanti sono infatti diminuiti di circa 41.000 unità, e con i soldi del pedaggio sono state potenziate le linee metropolitane e tranviarie, con rispettivamente 36 e 300

corse in più al giorno, e sono stati finanziati progetti di mobilità sostenibile come il BikeMi, cioè il servizio di affitto biciclette del Comune.

Anche lo smog è diminuito sia all'interno di Area C, con un calo medio del 33% della concentrazione di Black Carbon, cioè un agente inquinante, sia all'esterno, anche se in misura minore. Pure altre sostanze inquinanti sono in sensibile calo rispetto al 2011, con il PM10 diminuito del 10%, gli ossidi di azoto del 18%, l'anidride carbonica 35% e le concentrazioni di ammoniaca che raggiungono addirittura un meno 42%. Soddisfatto il comune di Milano che, per bocca dell'assessore alla mobili-

tà, ambiente, arredo urbano e verde Pierfrancesco Maran dichiara che: *In questo primo anno Area C ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata in termini di riduzione del traffico e di miglioramento della qualità della vita di chi vive, lavora o visita la nostra città.*

Ma i progetti legati ad Area C non sono conclusi, ma sono solo all'inizio. È

previsto infatti, per i prossimi anni e anche in vista dell'Expo del 2015, un ulteriore potenziamento dei mezzi pubblici e non inquinanti, con l'apertura delle due nuove linee metropolitane e un piano per il rinnovamento delle piste ciclabili, per rendere Milano sempre meno inquinata e dipendente dalle automobili

Fabio Fgiaconi

Parcheggio della Darsena: ha ragione il Comune

Si chiude il contenzioso sul parcheggio della Darsena. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso presentato da Progetto Darsena S.p.A., che chiedeva l'annullamento della sentenza del Tar Lombardia dell'ottobre 2011, e ha condannato la società al risarcimento dei danni e delle spese processuali in favore del Comune di Milano per

una cifra complessiva di circa 80 mila euro. La sentenza emessa dalla sesta sezione del Consiglio di Stato ha quindi confermato la sentenza di primo grado del Tribunale amministrativo della Lombardia che, accogliendo le ragioni del Comune di Milano, aveva risolto la convenzione stipulata nel 2004 per grave inadempimento del concessionario.

Lettera aperta al sindaco Giuliano Pisapia

Il nostro Sindaco è intervenuto l'11 gennaio 2013, al Teatro Puccini, nella prima mattinata del 2° Forum delle Politiche Sociali "Tutta la Milano possibile", organizzato dall'assessore Pier Francesco Majorino, e ha rivolto ai cittadini parole che non si sentivano da tanti anni a Milano. "Parlateci con franchezza", ci ha detto. Parlare con franchezza subito era impossibile, perché relazioni e interventi erano, come si dice, blindati. Io ho allora indirizzato al Sindaco una lettera aperta, che ora proverò a riassumere: una prima parte su questo numero, una seconda parte sul prossimo.

Parlare con franchezza: la parresia - Parresia, il diritto del cittadino ateniese, figlio di padre e di madre ateniese, di parlare francamente con i responsabili del sistema di potere vigente.

A Milano, nel sistema di potere vigente al tempo delle Giunte Albertini, Moratti, quale parresia? Dal basso abbiamo ininterrottamente parlato con franchezza - noi, chi? tutti? tanti? pochi? - a responsabili istituzionali sordi, per così tanti anni. Quale parresia, oggi, nel sistema di potere proprio della sua amministrazione, caro Sindaco?

Il Forum "Tutta la Milano possibile" e i Consigli di Zona - Un anno fa, la prima grossa vetrina dell'Assessore. Si sono levate subito voci dal basso: sono i Consigli di Zona il pilastro della buona relazione fra i cittadini e l'Amministrazione. Invece i Consigli di Zona erano stati ignorati. Dopo un anno, una seconda, estesa vetrina... una contentezza di sé... toni che a sentirli a me sono venuti in mente certi esponenti di Comunione e

Liberazione, sempre così appagati, non tutti...quelli che porgono l'altra guancia dei poveri. I Presidenti dei Consigli di Zona "sono stati invitati". I Consigli di Zona saranno referenti del terzo anno di lavoro? Che lunga attesa...

Quale partecipazione: I Mip e gli altri - In questo capitolo ho parlato dei Molto importanti protagonisti, i nostri Mip, quelli che sanno tutto, fanno tutto, non sbagliano mai. Io, io, io, io... presenti al Forum l'anno scorso, quest'anno, presenti sempre... Come si fa a diventare Molto importanti protagonisti? Si potrebbe organizzare qualche corso di formazione?

Gli altri, gli esclusi... Ho parlato del degrado. Degrado non vuol dire soltanto ruberie. Degrado è la concezione e la pratica della politica per sé, che dai Partiti passa nelle Istituzioni, impone gerarchie in cui l'esercizio del potere ha la meglio sul senso e sulla pratica della responsabilità istituzionale, traccia una linea di demarcazione fra i decisori, la cerchia dei vicini, di chi può chiamarli al telefono, e tutti gli altri. Milano, ricca di tante voci che esprimono serio impegno per una città più giusta e più bella, povera per il fracasso di tante voci che sovrastano le prime. Al tempo stesso una grande parte di Milano tace. Un cambiamento della concezione delle relazioni, è stata questa la volontà che ha animato la partecipazione nei Comitati per Pisapia, e non solo. Concluse le elezioni, il compito era ed è aprire a tutta la Città. E' avvenuto?

La richiesta di aprire a Palazzo Marino una Stanza del Silenzio, dedicata al

Cardinale Martini, è stata presentata al Sindaco dai rappresentanti del "Rapporto sulla questione dei quartieri di case popolari a Milano" nell'incontro del giugno 2011. Era stata esposta nel mese di maggio al Delegato del Sindaco per i rapporti con la città. E' stata formalizzata con una lettera indirizzata al Sindaco il 7 settembre 2012, nei giorni della morte del cardinale Martini. Ne ha dato notizia il Corriere della Sera il 18 dicembre 2012. Ne riporto l'ultima parte: *Caro Sindaco, con l'apertura della Stanza del Silenzio a Palazzo Marino, anche nel pensiero del cardinale Martini, l'Amministrazione Comunale di Milano si faccia promotrice di un grande appello perché al centro delle politiche della città sia posto l'uomo, il cittadino, capace di trarre dalle sue risorse di pensiero e di cuore la forza per un radicale cambiamento, per l'ascolto, per la costruzione condivisa di una città più giusta, più bella, fraterna. A Milano questo appello può raggiungere molti: bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti, anziani, vecchi, italiani,*

stranieri, le diverse condizioni di classe, di fede religiosa, coloro che non hanno una fede religiosa, i lavoratori occupati, senza lavoro, gli imprenditori, i soggetti della Milano delle cosiddette eccellenze, i più poveri e i più deboli, abitanti dei quartieri di degrado e di esclusione, i senza casa, le Università, i mondi della cultura, dell'arte, della moda, dell'informazione. I Consigli di Zona potrebbero prenderlo in esame in vista di un orientamento e di una sua traduzione locale. Da Milano può raggiungere molti nel mondo.

Il 9 gennaio scorso dalla vice sindaco ho appreso che da tempo è in corso un importante lavoro per il dialogo interreligioso, ma nessun lavoro è stato iniziato in risposta alla richiesta del 7 settembre 2012. Ho dunque chiesto al Sindaco un incontro, che considero urgente, dopo quattro mesi. Al termine di ogni capitolo della mia lettera, ho posto le domande relative al cambiamento che appare necessario. Soltanto a me?

Ora tocca al Sindaco rispondere.

Franca Caffa

Un milione per manutenzione scale mobili

È stata approvata dalla Giunta comunale una delibera che prevede un nuovo stanziamento di un milione di euro per consentire ad Atm di continuare il piano di manutenzione straordinaria delle scale mobili sulle linee della metropolitana.

Dal 2012 il Comune di Milano ha destinato al progetto sei milioni di euro, di cui tre a gennaio 2012 per la sostituzione integrale di impianti obsoleti e altri due milioni, uno nel mese di aprile e l'altro a dicembre, per la manutenzione straordinaria

ria delle scale mobili. Nel 2013 proseguirà l'impegno congiunto del comune di Milano e di Atm sia per la manutenzione sia per la sostituzione delle scale mobili con maggior riguardo a quelle con maggior anzianità di servizio.

(segue da pag. 5)

Cultura dell'...

Cuore in Mano? – Tutto bene, allora? Milano si conferma “città col cuore in mano”?

Forse, sarebbe meglio dire che ci sono ancora molte persone e realtà associative “col cuore in mano” mentre, nel suo complesso, Milano appare distratta. Infatti, una domanda: se Milano, nel suo complesso, fosse una città attenta, con una classe dirigente attenta, avrebbe accumulato un patrimonio abitativo pubblico (Aler e Comune di Milano) di quasi **5.000 appartamenti inutilizzati**, oltre a spazi commerciali ed altro ancora? Questo, invece, non è il risultato di una indifferenza “oggettiva” che lascia interi quartieri popolari “periferici” in condizioni socio-abitative precarie o addirittura pericolose?

Ma è possibile invertire la tendenza, attivare un percorso di “attenzione” da parte della città nel suo insieme? Questo sarà il tema del 3° appuntamento di “Periferia InConTra” di **Lunedì 4 marzo** - ore 18, sempre all'Urban Center (info: www.periferiemilano.it), a partire dal libro **“Milano. Quartieri periferici tra incertezza e trasformazione”** che, tra l'altro, vedrà gli interventi di Francesca Zajczyk (autrice del libro, Docente Università Bicocca-Laboratorio Periferie Metropolitane), Luca Beltrami Gadola (Consiglio di Amministrazione Aler), Paolo Limonta (Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano).

Cultura – E il mondo della cultura può aiutare? Per il momento, però, in periferia la cultura perde un altro pezzetto, “strangolata” proprio dall'Aler. E la **“Cultura in Periferia”** sarà il tema del 4° appuntamento di “Periferia InConTra” del prossimo **Lunedì 18 marzo**.

Le periferie, al di là delle buone intenzioni e delle enunciazioni, sono una priorità nei fatti?

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano



Periferia InConTra
Urban Center
Galleria Vittorio Emanuele I°
Milano

Milano e le sue Periferie. Con l'iniziativa "Periferia InConTra", un percorso di sei puntate: presentiamo tra gli altri, i problemi: L'ABITARE POPOLARE.

3° appuntamento-libro
Lunedì 4 marzo - ore 18
Milano. Quartieri periferici tra incertezza e trasformazione

Intervengono:
- Francesca Zajczyk, autrice Università Bicocca
- Luca Beltrami Gadola, Aler
- Paolo Limonta, Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano
- Walter Cherubini, Consulta Periferie Milano

Promotore: **Milano**
Patrocinio: **Comune di Milano**

Dello sponsor: **Area P**
www.periferiemilano.it
www.pontefirenza.it

(segue da pag. 5)

Corruzione e assenteismo

primario, mentre il 18% (in crescita il 18% rispetto all'11% dello scorso anno) è la percentuale di chi pensa che derivi dal sentimento di fiducia nelle istituzioni e il restante campione porta un valore di moralità dei singoli. Vi sono poi dei comportamenti che, in tempi di crisi, non sono tollerati dai milanesi mentre ve ne sono alcuni considerati di maggiore gravità. Fra questi ultimi la corruzione la fa da padrona, (scaturita anche dal clima attuale e dagli ultimi scandali) seguita a ruota dall'evasione fiscale.

Condannato anche l'assenteismo dal luogo di lavoro per una malattia inesistente (il 46%) e ancora l'abbandono di rifiuti in luogo pubblico (il 34%).

E quali potrebbero essere i sistemi validi per incrementare la cultura civica dei milanesi? Il 41% ha risposto una maggiore educazione al rispetto della collettività, mentre il 18% chiede maggiore repressione per i comportamenti non civici. Si richiede, anche, una maggiore premiazione per la cultura civica e il 60% degli intervistati è favorevole a istituire un premio ai cittadini o alle associazioni meritevoli.

Rispetto al passato, inoltre il 59% pensa che il senso civico sia diminuito. Riguardo la raccolta differenziata solamente il 4% degli intervistati considera un comportamento grave per la collettività il non eseguirla, ma l'82% per i milanesi è considerata un indicatore di senso civico proprio perché è utile a tutti. Scendendo nel dettaglio la nuova raccolta differenziata dell'umido piace al 90% dei cittadini. Non trascurabile

anche la presa di coscienza dei milanesi sugli effetti della raccolta differenziata quali la diminuzione dell'inquinamento e al risparmio per tutti dovuto al riciclo dei rifiuti.

Grande è la soddisfazione di Sonia Cantoni Presidente dell'Amsa che sottolinea come *Resta sempre decisiva l'informazione sull'uso del materiale raccolto per evitare l'indifferenza dei cittadini.*

Sull'argomento crisi il giudizio dei milanesi in proposito è sicuramente negativo, dato che essa perdura da parecchio tempo e il 46% degli intervistati ritiene che il peggio debba ancora arrivare e si aspettano che duri ancora 4 o 5 anni. Mentre una minima parte (solo il 10%) pensa che il peggio sia passato.

I milanesi non demordono e per uscire dalla crisi fanno riferimento alle capacità individuali. In quest'ottica l'imminente Expo è considerata una buona opportunità per il rilancio economico della città da ben il 75% del campione.

Per l'83% degli intervistati, infine, l'esposizione universale migliorerà l'immagine internazionale della città e anche le infrastrutture (75%) oltre a essere un ottimo catalizzatore per l'occupazione giovanile (59%).

Manuelita Lupo

Per la pubblicità
VIVERE MILANO
tel. 0239523821

VIVERE MILANO
Mensile indipendente
d'informazione e cultura

Edb Edizioni

Direzione e redazione
Via Maffucci 34 Milano

cel. 3382821136

tel. 0239523821

edbedizioni@libero.it

Direttore responsabile
Enzo De Bernardis

Hanno collaborato:

Carlo Albertario - Silvia Arienzi - Aldo Bartoli - Anna Rita Censi - Walter Cherubini - Aldo Crespi - Grazia De Benedetti - Anna Maria Della Fera - Fabio Figiacconi - Mario Garini - Jacopo Garrone - Manuelita Lupo - Elena Nembri - Rita Nozza - Lucio Oldani - Valeria Parlante - Alberto Pellegatta - Manuela Poggi - Alessandro Sarcinelli - Ugo Rossi - Orlando Vuono

Pubblicità

tel. 0239523821

3382821136

Stampa:

Seregni Cernusco srl.
Via Brescia, 22 20063 Cernusco
Tel. 0292104710
e.mail
tecnico.stem@seregni.com

Tiratura 130.000 copie

Aut. Trib. MI n. 803
del 28-12-06

Distribuzione
gratuita

(segue da pag. 5)

Expo tra i si e...

gli appetiti imprenditoriali”.

Non mancano tuttavia le voci a favore, come quella del presidente della Camera di commercio di Milano Carlo Sangalli o quella di Claudio Schirinzi, giornalista del Corriere della Sera, che sottolineano l'importanza della manifestazione per il tema trattato, cioè quello della nutrizione globale, per l'immagine di Milano nel mondo e per l'indotto che la manifestazione avrà sulla città.

Parallelamente, i lavori sul sito procedono, seppur con qualche difficoltà.

Sarà infatti inaugurata a febbraio la metro 5, opera connessa a Expo, seppure solo per alcune fermate e il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri giungerà presto per fare un sopralluogo nel cantiere dell'esposizione a Rho-Però.

Intanto continuano ad aumentare i Paesi che hanno dato la propria adesione all'evento.

Solo nel mese di gennaio sono aumentati di 7 unità, con le ultime adesioni in ordine di tempo di: Croazia, Giordania e Serbia, portando il totale dei partecipanti a 120.

Expo quindi continua a rappresentare una forte attrazione per i Paesi del mondo e non giungere al 2015 con le infrastrutture completate, o peggio ancora disdire l'impegno preso, rappresenterebbe un grave danno all'immagine e alla credibilità internazionale dell'Italia e soprattutto di Milano, faticosamente riconquistata negli ultimi tempi.

Fabio Figiacconi

(segue da pag. 5)

implementazione degli alberi presenti. Infine, nel tratto di via Ferrante Aporti tra via Pergolesi e viale Brianza è stata modificata la viabilità, ora a senso unico verso viale Brianza sia da via Pergolesi sia da via Palestrina. La prosecuzione dell'intervento di riqualificazione di via Ferrante Aporti, il cui importo complessivo è di 1 milione 280mila euro e che si concluderà entro ottobre 2013, prevede anche l'inserimento di nuovi alberi e aiuole e la realizzazione di un percorso centrale pedonale e ciclabile. Intanto, in occasione della Giornata della Memoria è stato inaugurato il Museo della Shoah alla presenza del Presidente del Consiglio Mario Monti e del Sindaco Pisapia. - “Quando penso alla Shoah mi chiedo come sia potuto succedere- esordisce il primo cittadino- Per questo ritengo fondamentale ascoltare le testimonianze dirette di chi ha vissuto momenti drammatici e ha lottato per la libertà e la democrazia mettendo a rischio la propria vita, in particolare per i giovani che devono conoscere la storia perché la memoria è la migliore garanzia che non si ripetano gli orrori del passato. Bisogna poi reagire davanti ad ogni diritto, anche piccolo, che viene

Inaugurato il museo...

calpestato, reagire contro ogni discriminazione e ogni violenza. Anche il silenzio è complicità”. “Milano è stata una delle città che si è opposta con più forza -ha aggiunto Pisapia - al nazifascismo e per questo fu colpita duramente dalla violenza di quegli anni: pensiamo a stragi, alle deportazioni nei lager e alla repressione spietata di chi si opponeva al regime. La nostra città- conclude il sindaco- è stata decorata con la Medaglia d'Oro della Resistenza e qui le idee e i principi della democrazia, dell'antifascismo, dell'affermazione della libertà sono sempre stati radicati e diffusi tra tutti i cittadini”. All'incontro erano presenti anche alcuni studenti ai quali il sindaco ha rivolto un accorato appello a diffondere e difendere la memoria storica diventando alleati delle istituzioni in questo processo. “È grazie a voi, alla vostra cultura, alla vostra capacità di essere aperti e tolleranti che Milano e l'Italia intera potranno essere un posto migliore dove vivere e dove crescere Un'Italia civile, libera dalla violenza, democratica e aperta al mondo, così come la vuole la nostra Costituzione”, ha concluso il Sindaco.

Ugo Rossi

CASA DELLE DONNE, VIA LIBERA ALL'ASSEGNAZIONE DI VIA MARSALA

Promuovere l'incontro e il dialogo tra donne di culture diverse, sostenere azioni concrete per il riconoscimento dei diritti delle donne e contrastare ogni forma di discriminazione. Sono le linee

contenute nella delibera di giunta che contiene le linee di indirizzo per l'assegnazione dello spazio in via Marsala 8.

Lo spazio sarà concesso in uso gratuito per 3 anni, a patto che vengano

allestiti spazi per eventi, seminari e convegni, una biblioteca e un'area multimediale specializzate e anche una caffetteria.

Potranno partecipare al bando enti senza scopo di lucro, associazioni,

fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, onlus, etc.

Nell'ambito delle iniziative messe in campo dall'Amministrazione per valorizzare il patrimonio comunale, saranno comu-

nicate le intenzioni per gli spazi di via Livigno 1 e via Spadini 15.

Entrambe le aree necessitano di interventi di sistemazione, che saranno in carico ai futuri assegnatari.

TEATRO a cura di Grazia De Benedetti

Violenza e amoralità ma con exit

Affronta il tema delle donne, centrale in questa stagione all'Elfo, *La donna che sbatteva nelle porte*, dal libro dell'irlandese Roddy Doyle, in scena dal 5 al 24 febbraio. Dopo il successo dello scorso anno, il regista Giorgio Gallione propone al teatro di corso Buenos Aires il dramma di Paula, che ha subito abusi sin dall'infanzia e per la quale lo sbattere la testa nelle porte diventa metafora per nascondere la violenza inflittale dal marito. Il monologo teatrale, pieno di pathos, si sviluppa come un flash back della brava Marina Massironi, che urla, mite e disillusa, per tutte le donne che non possono farlo. Un altro bravo, malinconico attore, Silvio Orlando, si è assunto sulle spalle anche produzione e regia del capolavoro del '700 *Il nipote di Rameau* di Denis Diderot. Nello spettacolo, dal 26 febbraio al 10 marzo, l'attore indossa i panni satirico-filosofici di un parassita amorale, che ribalta la visione del bene e del male. Il testo, assente da 20 anni dal teatro italiano, ha nuovi motivi di impatto e aspro divertimento.

Commedia profonda, delicata e divertente *Exit*, dal 27 febbraio al 10 marzo, narra di una coppia in crisi,



che cerca una via d'uscita da una fitta rete di legami. Nel linguaggio asciutto e ironico dell'autore/regista, Fausto Paravidino, i percorsi dei personaggi avanzano, tra azione e narrazione diretta al pubblico, incrociandosi in modo inaspettato fino alla resa dei conti.

Elfo Puccini
corso Buenos Aires 33 -
tel.02.0066.06.06



Risate e il mondo al femminile

Milena Vukotic, volto amato dal pubblico e sensibile interprete veste i panni di "Coco" Chanel, minuta, determinata e rivoluzionaria figura femminile, in *C come Chanel*, dal 5 al 17 febbraio al Parenti. Regina dell'eleganza ha attraversato buona parte del secolo scorso, accompagnando la trasformazione delle donne. Una storia di donne con le loro ossessioni e momenti di disperata allegria, *L'origine del mondo, ritratto di un interno*, dal 12 al 28 febbraio. In 4 episodi, 3 elettrodomestici e 3 voci, Lucia Calamaro, tra le più interessanti drammaturghe italiane odierne, narra al femminile di quell'uno esistenziale con cui tutti dobbiamo misurarci.

Tra tante risate qualche intelligente riflessione dal 19 febbraio al 3 marzo, con *Paradossi e parastinchi - Crisi, separazione, guerra, morte e altre storie*, regia di Massimo Navone, di e con Corrado Nuzzo e Maria di Biase. Formati alla commedia dell'arte e alla clownerie, ben conosciuti dal pubblico di Zelig, il duo crea ritratti irresistibili in un inno all'apoteosi delle banalità, dai conflitti di coppia ai mutui inaccessibili. *Teatro F. Parenti - via Pierlombardo 14, tel. 0259995206*

Civica Scuola di Musica Al Castello Sforzesco

Rassegna di concerti dell'Orchestra Barocca

Prende il via nella prestigiosa Sala della Balla del Castello Sforzesco, la IX edizione della rassegna "Incontri Musicali con l'Orchestra Barocca di Milano", organizzata dalla Civica Scuola di Musica.

Il ciclo di concerti si protrarrà fino al 25 maggio con cadenza mensile. Il primo appuntamento prevede l'esecuzione de *La foresta incantata* di Francesco Geminiani, concerto diretto da Marcello Gatti.

L'opera, ispirata al XIII canto de *La Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, è stata riproposta al pubblico anche domenica 27 gennaio, alle 11, presso la Palazzina Liberty in largo Marinai d'Italia.

Anche per l'edizione del 2013 resta invariata la formula del ciclo di concerti.

Ancora una volta saranno protagonisti dell'Orchestra - una realtà unica in Italia, negli anni sempre rinnovata da nuovi componenti - gli studenti iscritti ai corsi di alta formazione della scuola, musicisti provenienti da tutto il mondo: Brasile, Argentina, Polonia, Giappone, Francia, Spagna, Grecia, Cile.

L'Orchestra si ritrova settimanalmente per le sessioni del corso di esercitazioni orchestrali tenuto da Paolo Rizzi e Stefano Montanari.

Tradizionalmente, l'esibizione in pubblico è il punto d'arrivo di un percorso



di studio e concertazione che ha luogo presso Villa Simonetta, sede della Civica Scuola di Musica. Durante ogni anno accademico, infatti, l'Orchestra prepara ed esegue alcune produzioni sotto la guida di docenti interni, direttori ospiti o altri artisti di spicco nel panorama

della musica antica.

Il repertorio dei concerti, per cui vengono utilizzate copie di preziosi strumenti antichi, spazia dal primo Barocco fino al Classicismo e, a seconda del programma, il gruppo vanta normalmente un organico che varia dai 15 ai 30 strumentisti.

Fuori la cultura dal tempio! Il teatro San Babila chiude, e l'anno prossimo non ci sarà più alcuna stagione teatrale. È questa la decisione presa dal tribunale di Milano che ha dato ragione a monsignor Alessandro Gandini che si era rivolto ai giudici per ottenere lo sfratto dello storico teatro milanese. Il parroco, dopo aver perso

la prima causa, aveva presentato ricorso e la legge gli ha dato ragione.

La vertenza ha ragioni antiche. Nel 2002 il teatro pagava 130 mila euro di affitto che era una cifra esorbitante - racconta Gennaro D'Avanzo direttore del teatro dal 1978 - e siccome il Ministro dava contributi all'azienda teatro avevo pensato di

Grand guignol per corpi rifatti

In prima assoluta, scritto appositamente per PACTA va in scena all'Oscar, dal 27 febbraio al 17 marzo *L'isola dei rifatti* di Virginio Liberti con gli attori della compagnia al completo più il contributo di Carlo Decio. Vi si narra la storia di una prestigiosa clinica per la chirurgia plastica, dove accorrono, malgrado sia in un'isola sperduta, persone da tutto il mondo, ricche signore, attori, assassini e criminali coinvolti in ogni genere di turpitudini, per correggere imperfezioni, eliminare rughe, rimodellare corpi. Lo spettacolo, omaggio al grand guignol, mescola satira sociale e violenza truculenta, come detta il genere.

Teatro Oscar, via Lattanzio, 58, tel. 0236503740



LOCANDINA TEATRI

Teatro Oscar

via Lattanzio, 58, tel. 0236503740 |

Dal 27 febbraio al 17 marzo: *L'isola dei rifatti* di Virginio Liberti

Teatro Elfo Puccini

corso Buenos Aires 33, tel.0200660606

Dal 5 al 24 febbraio: *La donna che sbatteva nelle porte*, di Roddy Doyle, con Marina Massironi

Dal 26 febbraio al 10 marzo: *Il nipote di Rameau* di Denis Diderot.

Dal 27 febbraio al 10 marzo: *Exit*, di Fausto Paravidino

Teatro Franco Parenti

via Pierlombardo tel. 0259995206

Dal 5 al 17 febbraio: *C come Chanel*, con Milena Vukotic

Dal 12 al 28 febbraio: *L'origine del mondo, ritratto di un interno*, di Lucia Calamaro

Dal 19 febbraio al 3 marzo: *Paradossi e parastinchi*, regia di Massimo Navone

Teatro della Quattordicesima

Via Oglio 18, tel. 0255211300

Marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla

Dal 16 al 24 febbraio: *"Le avventure di Tom Sawyer"*

Dal 2 al 27 marzo: *"Il mago di Oz"*

venerdì 28 ore 18,30,
sabati e domeniche ore 16,30

riuscire ad ottenerli come compensazione e invece non è stato così.

Il ministero, infatti - prosegue il direttore - sentenziò che in realtà si trattava di una locazione immobiliare e che qui non c'era alcuna azienda". Nel 2008 il parroco intima al teatro lo sfratto anche se una sentenza del tribunale stabilisce la proroga della concessione al 2020. "Il parroco in quel periodo disse che non avrebbe fatto ricorso in nessun caso - si rammarica D'Avanzo - invece dato che perse la causa, lo inoltrò". E, qualche giorno fa, la giustizia gli ha dato ragione. Il teatro se ne deve andare ed

è condannato anche al pagamento della spese processuali. Il ricorso in Cassazione è già annunciato ma resta una grande amarezza. La stagione è in corso e ci sono 3200 abbonati che non potrebbero usufruire dei dieci spettacoli mancanti. "Si parla tanto di carità cristiana - dice furente il direttore - ma poi si lascia a piedi 16 persone in un periodo di forte crisi come quello attuale. Andrò a Roma per evitare lo sfratto e ho chiesto anche di parlare col cardinale Scola". Il futuro del teatro San Babila è in bilico e la cultura ora è nelle mani del Signore.

Ugo Rossi



POESIA DI RICERCA

A cura di Alberto Pellegatta

Domenico Arturo Ingenito è nato a Vico Equense nel 1982. Dopo appassionati studi classici - e diverse esperienze all'estero, da Lisbona a Barcellona - è stato chiamato a insegnare letteratura persiana, classica e contemporanea nella prestigiosa università inglese di Oxford. Attualmente collabora anche

con diversi progetti culturali, in Italia e all'estero. Il suo libro d'esordio, dal felice titolo di *Per camminare rapidi sulle acque*, è uscito recentemente per Ladolfi. In questo volume abbiamo trovato il testo che riportiamo qui sotto. La poesia che proponiamo, infatti, indicativa dello stile e della cultura del

l'autore, è stata scelta per la sua cadenza "esotica", ma anche per il vigore delle immagini. Ma avremmo potuto cercare nel libro altre «ghirlande di voci», per mantenerci alla larga dalla «maledetta natura / che induci al volo chi gelido ha il sangue», immersi nella «terra stretta» e nello «strazio meridiano».

*Dobbiamo imparare a vivere
come le varianti periferiche
di quelle pure lingue nazionali.
Cosa fanno le damigelle bianche
di Lisbona della furia vocativa di Faial
dove la voce delle coltivatrici di rabarbaro
nelle Azzorre risuona come i giovani
campestri degli orti khorasanici?
Assediamo le tristi capitali
ché i palazzi ritornino al tufo
di paesi arrampicati sui colli.
Le teleferiche abbattute
da uno sciame di dialetti,
le case illuminate
dalle storie d'Asia centrale tornate a Cuma
come la Volubilis d'Atlante, romana
voluttà, dove qui sono i leoni.*

Arturo Ingenito

UNA NUOVA TARGA PER RICORDARE PIERO GOBETTI

Per ricordare Piero Gobetti, l'intellettuale italiano liberale e antifascista morto nel 1926 in esilio in Francia e sepolto nel Cimitero monumentale parigino "Père Lachaise", la Giunta comunale ha approvato una delibera che finalmente, dopo oltre mezzo secolo, permetterà di correggere gli errori e le anomalie riguardanti il nome e la data di nascita riportati sulla vecchia targa, adeguando inoltre la declaratoria alla complessità della figura di Go-

betti. La nuova targa sarà posata nell'omonima piazza in zona Lambrate entro il prossimo 15 febbraio, anniversario della scomparsa di Gobetti avvenuta a soli 25 anni a Parigi, dove era stato costretto a trasferirsi lasciando la sua città natale, Torino, per sfuggire alle ripetute aggressioni squadriste e continuare a pubblicare i suoi scritti. La vecchia targa contiene due imprecisioni: indica come data di nascita il 1902 anziché il 1901 e come nome di battesimo Pietro anziché Piero, con cui Gobetti si era sempre firmato e aveva aperto nel 1923 la casa editrice "Piero Gobetti Editore". L'istituto culturale "Centro Studi Piero Gobetti" che raccoglie i suoi scritti, oltre 50.000 titoli e 3.800 testate giornalistiche sulla storia e il pensiero politico contemporaneo, è stato fondato nel 1961 a Torino



per iniziativa della moglie Ada Prospero, del figlio Paolo e dalla nuora Carla. Effettuate le verifiche presso l'ufficio anagrafe del comune di Torino, la Giunta di Palazzo Marino ha quindi deciso di porre rimedio agli errori del passato facendo realizzare una nuova targa che, oltre alla data e al nome corretti, riporterà anche una nuova declaratoria più adeguata alla sfaccettata e poliedrica figura di Gobetti: sarà mutata da "scrittore e politico" a "intellettuale liberale e antifascista", parole che meglio individuano la personalità di questo giovane italiano che ha difeso la libertà di pensiero a costo della vita **UR.**

Incontro con gli autori

Ogni giovedì dalle 16,00 alle 18,30
in via Maffucci 34 riceviamo gli autori,

Per appuntamento e informazioni
0239523821 - 3382821136

e mail: edbedizioni@libero.it
www.edbedizioni.it

Hockey: Missione compiuta

Il Milano chiude al primo posto il girone di Relegation Round e manda in nazionale Matt De Marchi e Diego Jori oltre a Edoardo Caletti e Luca Ansodi come riserve. Una bella soddisfazione per la società guidata da Adolf Insam che, dopo un campionato a fasi alterne, ha centrato i quarti di finale dei play off e ora affronterà il Cortina martedì 12 febbraio, nella gara casalinga dopo la pausa per le gare di qualificazione olimpica della nazionale. I milanesi arrivano al riposo con la vittoria contro il Fassa (5-2 il finale) importante per la classifica e il morale anche grazie alla contemporanea sconfitta dell'Asiago, diretta concorrente in classifica nella gara di Cortina. Ora i rossoblù, che hanno una gara in più delle rivali, saranno impegnati, dopo l'incontro con gli ampezzani all'Agorà, proprio ad Asiago a San Valentino per poi riposare l'ultima giornata del 16 febbraio. La sosta arriva a puntino per permettere ai milanesi (che intanto hanno comunicato di aver risolto consensualmente il contratto con Matt Ryan)



Nella foto Jan Snopek

di rifiutare e cercare di raddrizzare una stagione sicuramente fin qui non sempre convincente ma che potrebbe regalare in un futuro nemmeno troppo remoto parecchie soddisfazioni. È quello che sperano i sempre molti e chiassosi spettatori (una media di 2000 a gara, la più alta di tutto il torneo) che seguono i loro beniamini in ogni partita casalinga e che ora hanno ricevuto in regalo dalla società il ceco Jan Snopek esperto terzino destro con una lunga carriera internazionale alle spalle. Un giocatore molto utile a sistemare

un reparto difensivo che troppe volte è sembrato poco solido e squilibrato in avanti. Snopek, che indosserà la maglia numero 2, porterà più ordine alla difesa e darà un grosso contributo a tutta la compagine rossoblù in vista di gare che, da ora in poi, si fanno sempre più importanti. La società ricorda che è possibile acquistare il libro "About a Victory" che narra l'importante storia del blasonato club e che è in vendita a 20 euro (15 per gli abbonati) durante tutte le gare casalinghe in via dei Ciclamini.

Ugo Rossi

Riprende vita lo spazio De André

L'ex asilo nido di via De André diventerà uno spazio multifunzione aperto a tutto il quartiere. Con queste parole l'assessore Lucia Castellano annuncia la pubblicazione del primo bando multifunzione destinato ad assegnare lo spazio di via De André 12, un ex asilo nido mai utilizzato di oltre 300 metri quadri, dotato di uno spazio esterno di 200 mq, realizzato nel 2009 nell'ambito di un nuovo insediamento di edilizia residenziale pubblica. Il bando è stato definito in accordo con il Consiglio di Zona 5, con l'obiettivo di restituire questo spazio a tutto il quartiere attraverso l'avvio di attività sociali e aggregative di vario tipo (ascolto e sostegno alla persona, orientamento scolastico e lavorativo, promozione del volontariato, laboratori, forme di collaborazione con il comitato inquilini della via). È prevista la concessione a titolo gratuito per 3 anni e al bando possono partecipare associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, Onlus e tutte le associazioni che ancora

non hanno avuto formale costituzione. Lo spazio sarà assegnato nello stato di fatto e spetterà al soggetto assegnatario l'onere di eventuali interventi di adeguamento o manutenzione dell'unità immobiliare. La selezione resterà aperta fino al 4 marzo. "Questo bando - commenta l'assessore Castellano - è frutto di un percorso partecipato con il consiglio di zona, il comitato inquilini e i residenti. Lo spazio di via De André destinato ad asilo nido non è mai stato utilizzato e rappresenta uno dei tanti esempi di spreco delle precedenti amministrazioni sparsi in tutta la città. Abbiamo ascoltato le richieste del territorio e aspettiamo le proposte. Grazie al nuovo sistema delle assegnazioni, vogliamo promuovere il riuso degli stabili comunali, dai più piccoli ai più grandi, al servizio dei quartieri. Una sorta di messa a reddito sociale che sottragga spazi al degrado e restituisca progetti alla città. Dall'approvazione della delibera che definiva i nuovi criteri per l'assegnazione degli spazi,

il comune ha già aperto diversi bandi: 13 locali sono stati messi a bando nelle Zone 5 e 8; è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'ex scuola di via Mambretti (grande spazio in Zona 8) che resterà aperta fino a fine gennaio; è stato aperto il bando per lo spazio via Arsia che sarà destinato ad attività giovanili; e a breve sarà messo a punto il bando per assegnare alcuni spazi dell'ex scuola di via Marsala al progetto casa delle donne.

AVVISO AI LETTORI

Per le rubriche
Lettere al direttore,
Milano in poesia
La voce delle forze
politiche e culturali:

inviate i vostri
testi a:

Edb Edizioni
via Maffucci 34
20158 Milano

edbedizioni@libero.it
Per evitare tagli
si raccomanda
di essere sintetici